



PARROCCHIA SANTUARIO BEATA VERGINE DEI MIRACOLI

Saronno (VA) Diocesi di Milano
Tel. 029603027
don Giorgio Lattuada - 347 423 5014



TRE NUOVI VENERABILI CHE ILLUMINNO IL SINODO DEI GIOVANI

Tre nuovi Venerabili, giovani, illuminano la strada della Chiesa pellegrina sulla terra. Il 5 luglio 2018, Papa Francesco ha autorizzato la Congregazione delle cause dei santi a promulgare i decreti riguardanti il riconoscimento delle virtù eroiche dei servi di Dio CARLO ACUTIS, PIETRO DI VITALE, ALESSIA GONZALES-BARROS.

In vista del Sinodo sui giovani di questo ottobre. Conosciamo un poco questi giovani saliti in cielo tra i 14 e i 23 anni.

CARLO ACUTIS (1991 – 2006)

“Tutti nascono come originali ma molti muoiono come fotocopie”, è una delle frasi celebri di Carlo che ha saputo vivere una fede veramente incarnata, nella consapevolezza che Cristo è segno di contraddizione. “La nostra meta deve essere l’Infinito, non il finito. L’Infinito è la nostra patria”. Da dove nasce tanta sapienza in un ragazzo che ha lasciato questa terra a 15 anni di età?

Dall’amore per la Parola di Dio, dalla preghiera, dai sacramenti: si confessa ogni settimana, ama teneramente la Madonna, ogni giorno recita il Rosario.

Dopo la Prima Comunione, ricevuta a sette anni, è sempre andato a Messa ogni giorno, fermandosi davanti al tabernacolo per fare compagnia a Gesù. Insegna che siamo molto più fortunati noi degli uomini



vissuti duemila anni fa in Terra Santa perché loro per vedere il Signore, dovevano spostarsi continuamente, mentre noi, Gesù, lo abbiamo sotto casa, in chiesa.

Chiama l’Eucaristia “la mia autostrada per il cielo” e si dedica ad allestire una mostra sui miracoli eucaristici riconosciuti dalla Chiesa attraverso i secoli, divulgandola attraverso la rete, grazie alle sue competenze informatiche. In ragione della sua fede autentica accompagnata dalla virtù della carità e della forza, non ha paura di testimoniare la verità di Cristo in un mondo che agisce come se Dio non esistesse: in classe è l’unico a difendere la sacralità della vita contro l’aborto, si batte spesso contro il divorzio, esorta le compagne a considerare che il corpo è il tempio dello Spirito Santo, a conservare il pudore come un tesoro prezioso. Chiede alle suore di pregare per la sua purezza. Al “così fan tutti” risponde che la maggioranza “ha ragione solo quando è nella Verità, mai perché è maggioranza”. Offre preghiere e sacrifici per le anime del Purgatorio, parla delle realtà ultime, del Giudizio, dell’Inferno, del Paradiso, mentre si impegna in opere di carità verso bambini e anziani. Vive da vero cristiano fino all’ultimo respiro terreno, salendo in cielo in seguito a una leucemia fulminante, dopo aver offerto tutte le sue sofferenze per la Chiesa.

LA SETTIMANA IN SANTUARIO

DOMENICA 14 - VII DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI B,

SANTE MESSE: ore 7.00 – 8,30 – 10.00 – 11,30 – 18.00
ore 17.00 Vespero e Benedizione Eucaristica

LUNEDI' 15 - Santa Teresa di Gesù Vergine e dottore della Chiesa

MARTEDI' 16 - Beato Contardo Ferrini

MERCOLEDI' 17 - S. Ignazio di Antiochia Vescovo e martire

GIOVEDI' 18 - S. Luca evangelista

VENERDI' 19 - S. Paolo della Croce sacerdote

SABATO 20 - Prima della Dedicazione
ore 7.00 - S. Messa don Silvano Lucioni.

Segue nel chiostro la benedizione delle biciclette e dei ciclisti e partenza per il Santuario Madonna della Guardia di Genova

DOMENICA 21 - DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO e GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

PREGHIAMO CON UN SANTO DELLA SETTIMANA

BEATO CONTARDO FERRINI

(Milano 1859 -Suna 1902)

Oggi stesso , o mio Dio,
io ti offro ogni mio dolore
e tu mi ascolterai,
tu mi infonderai una letizia di cielo,
perché tu sei il Dio
che rallegra la mia gioventù.
Io ti dirò le pene della vita,
le lotte contro me stesso
e il mondo,
gli improvvisi turbamenti del cuore,
lo spettacolo di tanto male
anche in anime care,
il pensiero di tante mie viltà
e tante colpe!
E tu mi perdonerai, mi abbraccerai,
nessuno mi potrà allontanare
dalla tua gioia immensa
Amen.



BEATITUDINI DEL CATECHISTA

Beato il catechista che è persona di festa oltre che di testa.

Beato il catechista che fa di tutto per non avere clienti dormienti.

Beato il catechista che non dice certe cose, ma cose certe.

Beato il catechista che non fa pensare alla Chiesa come ad un negozio di antiquariato.

Beato il catechista che è un buon piazzista: sa reclamizzare Dio almeno quanto la Nutella e la Coca Cola.

Beato il catechista che è come la sorgente: disseta anche se nessuno la ringrazia.

Beato il catechista che è almeno un fiammifero: basta a ricordare a tutti che esiste il Fuoco.

Beato il catechista del quale si può dire: “Quello che sei mi colpisce a tal punto che mi permette di ascoltare quello che dici”.

(da P. Pellegrino, *Passaporto del Catechista*)

VEDO DUNQUE DICO

E' bello fermarsi in piazza del Santuario, al mattino, quando passa la marea di studenti e quando molti si fermano e spesso per la prima sigaretta (o magari no!)... la prima dopo l'ultima.

Pietosa è la piazza quando sono tutti a scuola. Una mattina ho contato 79 mozziconi di sigarette. L'educazione è qualcosa che appartiene al passato, insieme all'obbedienza.

Mi ha fatto compassione un uomo all'apparenza anziano che ha raccolto qualche mozzicone e se lo è messo in tasca. C'era ancora un po' di tabacco e qualche nuvoletta di fumo poteva farsela anche lui.